Discusso in Consiglio

Provincia bilancio deficitario

« Le entrate sono fisse, ha spiegato Cattaneo, le spese si dilatano » - Inquinamento dei laghi e impegno per l'autostrada del Sempione

Novara, 25 gennaio.

Bilancio di previsione e inquinamento delle acque sono i due argomenti che da ieri impegnano i consiglieri della Provincia.

L'inquinamento è stato portato sul tappeto da due interrogazioni del consigliere liberale Massimo Pietri e dei consiglieri comunisti Ezio Rondolini e Antonio Bricco.

Ha risposto l'assessore all'Igiene Mario Paracchini. Ha fornito dati relativi alle fonti inquinanti in particolare del Lago Maggiore e di quello d'Orta; ha illustrato quanto l'amministrazione provinciale e in particolare il laboratorio di Igiene fanno e ha infine assicurato controlli costanti.

Il bilancio pareggia tecnicamente su 14 miliardi 593 milioni, ma presenta un disavanzo effettivo di 2 miliardi 931 milioni, che verranno coperti mediante la accensione di un mutuo. *«Un disavanzo abbastanza pesante* —ha fatto rilevare nella sua relazione il presidente ingegner Cattaneo — *anche se le spese sono state contenute».*

«Le entrate dell'amministrazione —ha detto —*sono rigide e praticamente fisse, mentre le spese vanno dilatandosi».*

Rilevato il forte incremento delle spese per il personale (salito quest'anno, per effetto del «riassetto» a 4 miliardi e 215 milioni) Cattaneo ha parlato di viabilità. Altri 24 tronchi di strade comunali per complessivi 100 chilometri sono passati alla provincia. *«Rimane fermo l'impegno della progettazione del tratto di autostrada Gravellona Toce - Sempione* — ha detto Cattaneo — *sono già stati presi accordi con la Spea e richiesto un mutuo di 200 milioni. Anche per il tronco Gravellona - Biandrate, di competenza dell'Iri* — ha concluso — *si dovranno definire i tracciati per poi procedere il più rapidamente possibile».*

Nella relazione largo spazio è stato dedicato al funzionamento dell'ospedale psichiatrico un cui nuovo reparto, costruito a Vignale, dovrebbe entrare presto in funzione, tra le spese previste, 450 milioni per costruire una nuova ala dell'istituto tecnico «Mossotti» di Novara. Per nuove attrezzature del laboratorio di igiene e profilassi, verranno spesi 120 milioni e 800 milioni per opere viarie. Si è inoltre discusso dell'adesione della Provincia alla Comunità del Vergante, della convenzione con il comune di Omegna per gli oneri relativi al finanziamento del liceo Fermi. Il consigliere e capogruppo dc Rolando Donetti, dimissionario, è stato sostituito da Vittorio Beltrami.

p. g.

Ad Arona, lezione di una materia insolita

Giornale dietro le quinte

Il corso, tenuto da « La Stampa » per invito del preside dell'istituto S. Carlo, si propone di avvicinare i ragazzi ai problemi dei quotidiani - Lo ha aperto Carlo Casalegno: un colloquio aperto e vivace tra giornalista e studenti

(Nostro servizio particolare)

Arona, 25 gennaio.

All'istituto tecnico commerciale «San Carlo» di Arona Carlo Casalegno ha aperto oggi pomeriggio il corso di giornalismo tenuto da La Stampa per invito del preside prof. Lomaglio, un educatore che vuole una scuola «aperta» ai problemi della vita, ha pensato a questa serie di conversazioni come ad un'occasione per aprire un dibattito sulla complessa realtà che quotidianamente viene filtrata attraverso le colonne dei giornali o per mezzo delle altre fonti di informazione. Nel suo discorso introduttivo ha parlato di scuola come centro di propulsione culturale: in questa «visione» si inquadra l'iniziativa di offrire agli studenti di Arona (sono stati invitati ad intervenire anche quelli degli altri istituti) un documentario panoramico della stampa nazionale.

Coordinatore del corso è il dottor Paolo Traniello, direttore della «Fondazione Marazza» di Borgomanero. Traniello ha accennato al problema della frattura fra le istituzioni portatrici di cultura e le comunità giovanili che ne dovrebbero fruire: un discorso che potrà essere meglio sviluppato nelle prossime discussioni.

Che cosa sia un giornale lo ha detto in breve Casalegno: un prodotto industriale, uno specchio del nostro tempo, uno strumento insostituibile di lotta politica. Proprio perché è tutte queste cose insieme esso comporta un complesso di problemi tecnici di mercato e propriamente giornalistici. Dalla cattedra ai banchi, la «lezione» si è subito trasformata in dialogo con gli studenti che gremivano il teatro. Obiettività delle informazioni, giornalismo e proprietà, indipendenza ideologica di chi scrive, i giornali e la televisione, la stampa quotidiana e la lingua, la posizione della donna nei giornali: i temi proposti dalle domande degli alunni sono stati molti e di vario interesse.

Tra gli altri hanno partecipato al dibattito Marcella Amoroso, Geron, Roberto Signorelli, Fabio Falcetta, Giampaolo Baù, Gabriele Borin, Giorgio Cerutti, Marina Macedone, Silvia Chiavai, la professoressa Michela D'Andrea. Il corso continuerà con lezioni a ritmo quindicinale, che saranno tenute da Remo Griglié, Domenico Garbarino, Bruno Perucca, Giovanni Arpino e Giovanni Giovannini. Al termine gli studenti saranno ospiti de La Stampa per una visita agli stabilimenti torinesi dove assisteranno, dalla redazione alle rotative, alla composizione di un numero del quotidiano.

f. a.

Arona. Studentesse del « San Carlo » alla prima « lezione » di giornalismo (f. Moisio)

Protestano le estetiste per i diplomi alle allieve

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 25 gennaio.

(g.r.) *«E' assurdo che le uniche tre scuole di estetista della provincia, la Sem e la Marvin di Novara e la Sem di Verbania, non possano rilasciare diplomi alle allieve, mentre può farlo qualunque scuola di parrucchiera, in cui l'estetica è solo una materia secondaria e complementare»* ha detto Fernanda Fortini, direttrice della Sem di Verbania, al congresso provinciale estetiste, svoltosi all'hotel Giardino.

«Ma è ancora più strano che in tutt'Italia le scuole per estetiste e parrucchiere siano bloccate da una legge del dicembre 1970, per cui non possono più concedere alcun diploma, mentre le tre scuole di parrucchiere affiliate al consorzio per l'istruzione tecnica di Novara continuano i loro corsi di specializzazione e rilasciano alla fine la qualificazione».

Dopo un intervento di Franca Ragusa, direttrice della Sem di Novara, il presidente dei liberi artigiani, Francesco Ascione, ha annunciato che le estetiste saranno ricevute lunedì prossimo alla Camera di commercio e al palazzo della provincia, a Novara, dove esporranno le loro rivendicazioni.

A Verbania si sollecita il Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 25 gennaio.

(a. c.) La situazione politico-amministrativa della città ha visto nelle ultime ore (dopo la richiesta della dc per una convocazione entro breve termine del Consiglio comunale) nuovi sviluppi per le iniziative del comitato di quartiere di Zoverallo e dal psi.

Come giorni fa il comitato di quartiere di Renco, ora anche Zoverallo chiede la convocazione di assemblee pubbliche dalle quali dovrà scaturire una decisione significativa per la formazione di una nuova Giunta municipale.

Il psi, dal canto suo, ha tappezzato la città di manifesti colore giallo-risotto nei quali afferma di essere disponibile per una Giunta a tre, facendo ancora una volta chiaramente intendere di opporsi all'inclusione nella Giunta stessa dei rappresentanti del Movimento politico lavoratori. Ne va che dato il diverso orientamento del psi e del psiup, il manifesto del psi non fa che aggrovigliare le cose, rendendo ulteriormente difficili le trattative da settimane faticosamente in corso e apre le porte proprio a quel commissario che il psi afferma di non volere in modo assoluto.

Stasera anche l'«intesa di destra» è scesa in campo con un manifesto nel quale, accusando la Giunta in carica di immobilismo a tutto detrimento degli interessi della città, sollecita anch'essa una riunione a breve scadenza del Consiglio comunale.

« Esaurito » a Romagnano per il Festival d'inverno

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano S., 25 gennaio.

(l. d. b.) Terminati gli ultimi preparativi, domani sera, alle 21, s'aprirà il secondo Festival d'inverno. I cinquecento posti del cinema teatro Casa del Popolo sono quasi tutti prenotati, tanto che si prevede il tutto esaurito.

L'attesa è viva. I manifesti e le locandine affissi in ogni angolo hanno favorito il lancio della manifestazione, tanto da giustificare le ottimistiche previsioni della vigilia.

Nella prima serata si esibiranno Agata, di Milano, Finuccia Nebbiolo (Bra), Albino Barbero (Cavallirio), Rosella Furno (Lenta), Maria Antonietta [illegible] (Pavia), Susanna Mauro (Saint Vincent), Pier Angelo Opezzo (Vercelli), Pepi Baratti (Pavia), Giuliano Lampugnani (Vigevano), Lauro Bianca (Novara), Ezio Bullano (Vercelli) e Pierangelo Pastore (Borgomanero).

Dopo ogni canzone saranno giudicati da una giuria di dieci persone, che voteranno con un numero compreso fra uno e dieci. I primi sei parteciperanno alla finale di venerdì.

Accanto ai concorrenti si presenteranno sul palcoscenico alcuni ospiti. Si esibiranno la cantante italo-francese Dyana, il complesso degli «Anni luce», Umberto e Antonella, che interpreterà una serie di motivi folcloristici italiani. Le tre serate saranno animate dal presentatore Silvano Silvani.

VERBANIA — E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cittiglio, Antonio Bottini, 25 anni, di Verbania, che a Laveno, mentre attraversava la strada, è stato investito da una «Volkswagen» pilotata da Franco Perpenti.

Il comune diviso in fazioni pro e contro il sindaco

Quaranta milioni per una strada riaccendono le polemiche a Crodo

L'opera sarebbe l'ultima per la quale Fobelli si era interessato chiedendo personalmente i contributi - Perché si accusa il primo cittadino di disinteresse?

(Dal nostro corrispondente)

Crodo, 25 gennaio.

(a. v.) Divampano le polemiche a Crodo per la crisi comunale, sfociata nelle dimissioni del sindaco Silvio Fobelli e della Giunta al completo. Come avevamo pubblicato, sei consiglieri comunali, Attilio Jussi, Lanfranchi, Peverini, Costa, Sereni e Bernardi, avevano presentato una mozione di sfiducia al sindaco nella quale sostenevano che il primo cittadino *«non fa gli interessi del Comune».*

Alla seduta del Consiglio comunale, nella quale si sarebbe dovuta discutere la mozione, il sindaco e la Giunta non si erano però presentati rassegnando le dimissioni. Il sindaco aveva poi dichiarato di essere «amareggiato» per la mozione di sfiducia, mentre i componenti della Giunta avevano detto di essersi dimessi per «solidarietà» con il primo cittadino. Agli «oppositori», alcuni dei quali erano stati eletti dalla lista di maggioranza, non era rimasto altro che constatare l'assenza del principale «imputato» e aggiornare la seduta del Consiglio. La crisi comunale ha praticamente diviso il grosso centro della Valle Antigorio in due opposte fazioni: «pro» e «contro» il sindaco contestato.

A ravvivare le polemiche è giunta in questi giorni una comunicazione al comune che viene indicata dai sostenitori del sindaco Fobelli come una prova dell'erroneo atteggiamento degli «oppositori». Un telegramma dell'onorevole Arnaud ha infatti informato che il ministro dell'Agricoltura Natali ha firmato il provvedimento di assegnazione straordinaria di 40 milioni per la definitiva sistemazione della strada di servizio che da Crodo raggiunge le località di Viceno e Foppiano.

«La strada per Viceno-Foppiano — dice il sindaco Fobelli — *è l'ultima delle opere, in ordine di tempo, alle quali mi sono interessato andando personalmente a chiedere i contributi. Altri interventi sono già stati progettati. Se dovrò lasciare ad altri la guida del comune mi auguro che nulla venga trascurato perché i grossi problemi sul tappeto, che interessano tutta la comunità di Crodo, possano essere portati a soluzione».*

Più polemico il consigliere Gianluigi Crosetti, uno dei sostenitori del sindaco Fobelli: *«Anche il problema della strada per Viceno e Foppiano può dunque dirsi risolto. Di contributi richiesti dal sindaco Fobelli ne sono già arrivati molti, anche in passato, nonostante le critiche che gli vengono mosse. A questo punto viene spontaneo chiedersi: cosa dovrebbe fare secondo gli oppositori un sindaco per fare l'interesse del comune che amministra?».*

Il gruppo di «oppositori» tra cui sarebbe il consigliere Lanfranchi non sembra comunque molto scosso da queste argomentazioni. Pare che i «dissidenti» insistano per la convocazione del consiglio comunale durante la quale dovrebbe essere discussa la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta.

Crodo. Il sindaco Fobelli e il consigliere Lanfranchi (Falciola)

Raggiunto un accordo alla Sima di Vignale

Novara, 25 gennaio.

(p. b.) La vertenza sindacale che si protraeva da due mesi alla Sima di Vignale è stata composta. E' stata l'assemblea dei lavoratori, contro il parere del sindacato unitario dei metalmeccanici, a votare a maggioranza la sospensione dell'agitazione e l'accoglimento delle proposte della direzione.

Tali offerte si possono riassumere in due punti: l'assicurazione che quest'anno non verranno effettuati licenziamenti, avendo l'azienda già ottenuto commesse che assicurano lavoro a pieno ritmo per almeno sei mesi; un premio di produzione di 68 mila lire, delle quali 30 mila per il 1971 e 38 mila per l'anno in corso.

I sindacalisti hanno definito l'accordo *«un accomodamento dovuto al cedimento delle maestranze che pure avevano condotto per mesi una lotta magnifica».*

Stasera a Galliate votazione sul bilancio

Galliate, 25 gennaio.

(g. f. q.) Domani sera il consiglio comunale prenderà in esame il bilancio preventivo per il 1972. Nella prima seduta i lavori si sono arenati su argomenti di secondaria importanza, per cui l'approvazione del documento è stata rinviata a domani sera.

Il bilancio è in pareggio su un miliardo 161 milioni 545.512 lire, contro i 900 milioni dell'esercizio precedente. La differenza è data dall'impegno che l'amministrazione comunale, presieduta dal professor Francesco Albertinale, ha assunto per risolvere alcuni importanti problemi.

Sarà favorito lo sviluppo della Sisma di Villadossola

Villadossola, 25 gennaio.

(a. v.) Il presidente dell'Egam, il gruppo che ha recentemente rilevato la Sisma, avvocato Enaudi, accompagnato da alcuni collaboratori e dal dottor Beniamino Elli, amministratore delegato della società, ha compiuto una visita allo stabilimento ossolano, incontrandosi con i dirigenti e con il consiglio di fabbrica.

Agli esponenti sindacali Enaudi ha manifestato la sua intenzione di favorire lo sviluppo dello stabilimento la cui produzione, qualitativamente, è fra le migliori.

ARONA — Un camion guidato da Annibale Cavalli, di Cremona, proveniente da via Roma, si è scontrato con un autotreno proveniente da corso Liberazione. Il Cavalli è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di un mese.

Verbania: esposti i ruoli dei contribuenti

Bialetti (tra 2 cognate) apre la lista dei tassati

Trentun milioni Ernestina Viganò e 18 la direttrice dell'istituto idrobiologico - Per l'industriale delle macchine da caffè l'imponibile è 25 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 25 gennaio.

(a.c.) E' stato esposto stamane a Palazzo di Città l'elenco dei contribuenti per la complementare del 1972, relativo alle denunce e agli accertamenti fatti l'anno scorso. Per quanto riguarda le imposte e le tasse comunali, si ha un imponibile complessivo di 4 miliardi 682 milioni 563 mila lire, per un gettito di 334 milioni 652 mila 370 lire.

In testa all'elenco è una donna, la dottoressa Ernestina Viganò vedova Tonolli, con un imponibile di 31 milioni e una tassa di 5 milioni 982 mila 834 lire; al secondo posto, con 25 milioni e 4 milioni 890 mila 673 lire figura l'industriale Renato Bialetti, proprietario della nota industria di macchine da caffè a Crusinallo, seguito da un'altra donna, la dottoressa Livia Pirocchi Tonolli (direttrice dell'Istituto italiano di idrobiologia), con 18 milioni d'imponibile e 3 milioni 456 mila lire d'imposta.

Si scende poi a 9 milioni 700 mila (1 milione 587 mila 981) dell'industriale Celeste Tabacchi, al 9 milioni e mezzo di Giuseppe Dacomo (1 milione 532 mila 378). Un'imponibile di 9 milioni ciascuno è stato elevato al dottor Silvano Boroli e al dottor Antonio Galimberti (entrambi con un tributo da pagare di 1 milione 488 mila 518 lire); di 8 milioni e mezzo al professor Renzo Bossi, al dottor Clemente Pegoraro e al notaio Raffaele Lanteri (da pagare 1 milione 393 mila 388); di 8 milioni all'industriale Francesco Morelli e al dottor Italo Arrighi (1 milione 154 mila 724).

Quindi si passa ai 7 milioni 300 mila (980 mila 772) del dottor Luigi Nitais, farmacista, ai 7 milioni d'imponibile (923 mila 10 d'imposta) di Gianni Nicolini, Margherita Caramora, del dottor Ignazio Ceretti, ai 6 milioni e mezzo del professore Serafino Birocchi (807 mila 752), ai 6 milioni 100 mila del commerciante Giuseppe Nicola (734 mila 376) e ai 6 milioni del dottor Franco Verna (715 mila 302).

L'elenco dei contribuenti rimarrà esposto per cinque giorni.

Contribuente con il fucile

[illegible]

Oleggio. Cesare Redaelli il primo dei contribuenti

Maggiori contribuenti del comune di Oleggio

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 25 gennaio.

(a. g.) Cesare Redaelli, di origine lombarda, rappresentante di un'industria di generi alimentari, come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi è il capoclassifica dei contribuenti oleggesi per l'imposta complementare del 1972. Il suo imponibile è di undici milioni, per cui pagherà una tassa di 1.848.456 lire.

L'imponibile degli oleggesi per la complementare è di 610.088.000 lire, con una tassa complessiva di 23 milioni 616.676 lire.

Diamo qui di seguito l'elenco dei contribuenti con un reddito superiore ai due milioni (tra parentesi l'ammontare del tributo):

Angelini Agostino 2.900.000 (115 mila 170); Apostolo Eugenio 2 milioni 50.000 (77.922); Apostolo Luciano 2.250.000 (72.782); Arbea Aldo 2.050.000 (72.878); Arduzzola Armando 2.880.000 (55.420); Ardussola Arturo 2.000.000 (111.322).

Bardelli Enrico 5.500.000 (330 mila 321); Beldi Clara 2.000.000 (58.844); Bellotti Giovanni 2 milioni 600.000 (150.739); Bernasconi Filiberto 2.500.000 (45.540); Bertacchi Gerardo 2.150.000 (84.078); Bertoldo Giovanni 2.400.000 (178 mila 220); Bertolotti Michele 2 milioni 150.000 (63.254); Boggio Giampiero 4.300.000 (330.544); Bolamperti Giovanni 3.300.000 (130 572); Bonini Fernando 2.250.000 (104.960); Bonini Pierangelo 2 milioni (105.800); Boracchini Gaudenzio 4.250.000 (231.516); Borsotti Giampietro 3.450.000 (185.812); Brummi Carla 2.450.000 (85.122); Busiacchi Pietro 2.250.000 (88.704).

Campanini Giancarlo 3.700.000 (168.943); Cardano Bernardino 8 milioni 300.000 (669.172); Cardarelli Luigi 7.000.000 (781.884); Chicco Giuseppe 3.500.000 (343 mila 208); Colombo Bruno 3 milioni 950.000 (177.008); Colombo Carlo 2.300.000 (76.301); Colombo Giovanbattista 3.950.000 (191.780); Colombo Giuseppe 2.100.000 (58 mila 704); Cominola Carlo 3 milioni 300.000 (176.246); Cortellini Pierino 3.750.000 (167.310); Croia Luigi 2.450.000 (101.388).

D'Esposito Umberto 2.450.000 (94.140); Fagnani Bruno 2.100.000 (67.218); Fagnani Carlo 2.330.000 (77.778); Fanchini Antonio 3 milioni (125.196); Fanchini Carlo 2 milioni 200 mila (75.864); Fizzotti Angelo 3.350.000 (184.590); Fortina Carlo 2.650.000 (94.104); Fortina Ezio 2.850.000 (125.028); Fortina Marco 2.150.000 (91.580); Fortina Piero 3.900.000 (188.880).

Gagliardi Aldo 3.050.000 (200 mila 94); Gagliardi Gianluigi 9 milioni 200 mila (1.022.712); Gibogini Franco 2.450.000 (87.384); Ghemmi Giacomo 3.000.000 (119 mila 848); Jelmini Giuseppe 2 milioni 500 mila (90.072); Jetti Marcello 3.000.000 (129.060); Inghilleri Riccardo 2.100.000 (59.154); Julitta Pietro 2.400.000 (86.040); Maffioli Bruno 2.000.000 (53.778); Magni Ruggero 2.100.000 (75.282); Mainelli Donato 2.300.000 (65.874); Masciaga Gino 2.300.000 (67.316).

Completeremo l'elenco nei prossimi giorni.

La vicenda della stalla proibita di Vespolate

"Astenuti,, i consiglieri comunali nella guerra fra parroco e sindaco

In una seduta segreta si è deliberato di rimettere ogni decisione alla magistratura

(Nostro servizio particolare)

Vespolate, 25 gennaio.

I consiglieri comunali preferiscono «lavarsi le mani» e non prendere posizione nella guerra che vede sindaco e parroco l'un contro l'altro armato per una stalla. Nella riunione «segreta» di ieri sera si è deciso di lasciare il compito alla magistratura, che sta conducendo una inchiesta, e al pretore di Novara, al quale don Giuseppe Biffi è stato denunciato per «irregolarità edilizie».

La vertenza è nota. Il parroco, per costruire una nuova casa per i giovani, ha fatto trasferire il conduttore dell'azienda agricola parrocchiale in una nuova cascina, riattata. Sono state queste opere di sistemazione che hanno provocato la reazione del «primo cittadino», Domenico Piana, il quale, per la seconda volta nel giro di un anno, ha emesso un'ordinanza e ha denunciato il parroco al pretore. *«L'immobile in questione* — dice il sindaco — *non è rurale, come si vorrebbe far credere. Se così fosse sarebbe esente dalla imposta annuale, che invece la parrocchia versa regolarmente nella misura di 43 mila 608 lire. E' un fabbricato civile, censito al nuovo catasto, al foglio mappale n. 384 e riconosciuto come magazzino e locale di deposito. Per questo la commissione edilizia ha espresso parere negativo alla richiesta di sistemare il rustico a stalla».* Il regolamento di polizia rurale parla chiaro: non è consentito l'uso di stalle o di concimaie ad una distanza inferiore ai 25 metri dalle abitazioni. Il cascinale di via Cavour sarebbe addirittura adiacente ad altre abitazioni. *«Ho dovuto intervenire* — precisa il "primo cittadino" — *anche per evitare di essere a mia volta denunciato per inadempienza. Prima però avevo pensato di avvisare il legale del parroco notificandogli una lettera».*

Improvvisandosi «messo notificatore» per sostituire il messo comunale il cui posto è vacante, il sindaco si è attirato l'accusa di avere oltrepassato i confini della sua competenza.

La vertenza sta appassionando i cittadini a tal punto che qualcuno si è messo addirittura a consultare codici e regolamenti comunali e provinciali.

Si è sparsa intanto la voce che il parroco avrebbe a sua volta denunciato il sindaco, ma don Biffi ha smentito, limitandosi a dire che *«avrebbe preso le misure del caso qualora fosse stato necessario».* Mentre fervono le polemiche il conduttore dell'azienda agricola incorporata nella proprietà parrocchiale ha abbandonato definitivamente la vecchia sede di via Pascoli 7 e si è insediato, su ordine di don Biffi, nel rustico di via Cavour. Ha già cominciato l'attività da questa mattina e l'area rimasta libera è completamente a disposizione del sacerdote che l'utilizzerà per la costruzione di una «Casa per la gioventù».

Gianfranco Quaglia

Maestranze inattive nella Commen's riaperta

Novara, 25 gennaio.

(p. b.) Alla «Commen's», la fabbrica di bombolette spray che il cittadino ellenico Pirros Lakpoulos ha ieri riaperto in seguito al decreto del pretore, anche oggi le maestranze sono rimaste inattive. *«Non ci sono ordini per questa azienda screditata* — dice il Lakopoulos — *e d'altra parte non posso continuare a pagare il salario alle maestranze che non lavorano».*

Ieri sera, promosso dall'ufficio provinciale del lavoro, c'è stato un incontro tra l'industriale e i sindacati dei metalmeccanici. I sindacalisti hanno fatto rilevare che alcune macchine sono state trasferite dalla «Commen's» alla «Siderbox», l'altra azienda dello stesso proprietario. Il Lakopoulos ha spiegato che si tratta di macchine in avaria o da tempo non più usate, trasferite per essere riattivate in vista della loro utilizzazione. I sindacalisti, di fronte alle difficoltà prospettate dall'industriale greco, si sono detti disposti a considerare l'eventuale ricorso alla cassa integrazione, ma ciò soltanto per permettere il riavvio dell'azienda.

VERBANIA — La polizia ha identificato e denunciato per trascorsa flagranza, Enrico Franciolli, 21 anni, di Verbania. E' accusato del furto di una moto.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiabrera, piazza Cavour 1; Invernizzi, corso Italia 42; Comunale, villaggio Dalmazia; Fedele, corso XXIII Marzo.

ARONA — Mauroni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.

BORGOMANERO — Pozzana, corso Roma 48.

DOMODOSSOLA — Sisiani, piazza Cavour.

OLEGGIO — Bagnetti, via Roma 25.

OMEGNA — Lastiani, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Ramp. via Rosettini 22; Internazionale, piazza Garibaldi 125.

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Usa (viale Buonarroti), sino al 12 febbraio sculture e disegni di Michele Festa. Galleria Beatrice (corso della Vittoria 4), fino al 7 febbraio personale del pittore novarese Attilio Molina.

ARONA — Alla Galleria Arona (corso Cavour 11), fino al 6 febbraio collettiva di pittura con opere di Uselini, Dolcevil, Alfieri, Moro e Tosai.

DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Passieri. Nel salone delle esposizioni della fondazione Galletti: mostra personale del pittore Ivo [illegible]. La rassegna rimarrà aperta fino al 31 gennaio.

OMEGNA — Collettiva d'arte contemporanea, al Portico d'Arte, fino al 31 gennaio.

OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 36), sino alla fine del mese collettiva di pittura.

MERCATI

Oggi ai Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Un opuscolo nel quale sono riprodotti 25 dei 41 quadri rubati il 4 gennaio scorso al pittore Marco Bonlandini, di Novara, è stato stampato dal sindacato nazionale mercanti d'arte moderna di Milano.

L'associazione scuola-famiglie delle classi elementari e medie d'obbligo di Omegna sta organizzando una serie di conferenze su due problemi d'attualità: la pornografia e la droga.

Una serata dedicata alla montagna, organizzata dallo Sci Club Tortaluna, si svolgerà stasera al cinema Sociale di Villadossola. Saranno proiettati i film «Marcia lunga» e un documentario sui mondiali in Val Gardena.

Personaggio che suscita entusiasmo e perplessità

Il "finanziere hippy,, di Varzo trascorre le sue ore al telefono

Espone a tutti i suoi programmi - Perché è approdato a San Domenico? Per caso, e il posto gli è piaciuto - Un tesoro in fondo al mare e un jet privato pagato dal dipartimento Usa - Il ristorante non è che un'opera di bene a favore dei giovani nipoti

(Dal nostro corrispondente)
Varzo, 25 gennaio.

A Varzo e in tutta la Valle Divedro il personaggio del giorno è Mario Maimone, il trentenne italo-americano che sarebbe approdato nella ridente località di San Domenico, il centro sciistico della zona, con il proposito di valorizzare con la costruzione di nuovi impianti gli alpeggi di Ciamporino e Vallée.

Le reazioni dei valligiani alle spettacolari conferenze-stampa con lancio di banconote sono contrastanti; c'è chi si rivela entusiasta e chi non nasconde un certo scetticismo, aspettando di vedere cosa succederà quando alle parole dovranno seguire i fatti.

Il giovane non accetta volentieri questa incredulità. *«In fondo — afferma — sono qui per far progredire il lavoro in valle Divedro. I miei progetti possono portare solo benessere, non capisco questa ristrettezza mentale».*

D'altra parte a parlare di un patrimonio di 400 miliardi di lire in gioielli che sarebbero nascosti «in fondo al mare», è stato egli stesso ed è ovvio che la storia susciti perplessità. Comunque, Maimone ha precisato le sue intenzioni: *«Mi sono impegnato a reperire dei finanziamenti per la società Funivarzo, — dice — e siate certi che i soldi salteranno fuori. Come, è affar mio».*

Come mai il plurimiliardario e il suo pittoresco seguito, la madre Maria Rosa Maimone, il nipote Bruce Mc Dowal, la moglie di questo, Makita Mulugeta, figlia di un importante ras etiopico e addirittura nipote del Negus, sono arrivati proprio a San Domenico? E' lo stesso Maimone a spiegarlo. *«Stavo viaggiando in treno verso Milano proveniente dal Sud e avevo come compagni di viaggio alcune persone che avevano una villa a San Domenico. Mi hanno invitato a vedere il posto, che mi è piaciuto. Tutto qui».*

Maimone, come ha dichiarato alla conferenza stampa di ieri, ha già preso in affitto un locale a San Domenico, che diventerà una discoteca-ristorante, gestita dal nipote e dalla principessa etiopica. Gli abbiamo chiesto se ciò non sia un po' in contrasto con le sue perentorie affermazioni circa l'assoluta mancanza di scopi di lucro nelle sue iniziative, che avrebbero esclusivamente finalità sociali. *«Il locale — ha spiegato — serve a mio nipote e a sua moglie. Sono giovani e mi sono preoccupato di dare loro una sistemazione. Sarà un lavoro moderno e simpatico adatto ad una coppia di giovani sposi».*

Sempre secondo Maimone, il «decollo» di San Domenico dovrebbe già iniziare fra un paio di settimane con l'inaugurazione del locale.

Nell'albergo di San Domenico che lo ospita, Maimone è indaffaratissimo, non perde un minuto. E' continuamente preso dal telefono: si mette in contatto con gente del posto per parlare dei suoi programmi.

Il «finanziere» è ormai circondato da un alone di curiosità. In valle, tutti si chiedono chi sia e che cosa voglia veramente. Da Reggio Calabria informano che il giovane avrebbe contribuito a costose opere di beneficienza. Anche la storia delle 270 mila sterline cambiate al Banco di Roma troverebbe autorevole conferma. Maimone non smentendo per nulla le caratteristiche del suo «personaggio» si sarebbe presentato allo sportello della banca romana chiedendo con aria noncurante all'impiegato di cambiargli un assegno di un'importo di circa 400 milioni e avrebbe poi strepitato perché l'impiegato, vista la cifra, lo avrebbe pregato di attendere un po'. Anche nella conferenza stampa di ieri sera, non ha rinunciato al «colpo di scena» all'americana facendo volare nel salone dell'albergo mazzette da cinquantamila. Ma quali sono gli scopi delle numerosissime iniziative di cui ama parlare in continuazione?

«Diciamo che ho finalità politiche — dice — faccio parte di un gruppo internazionale che si propone di evitare l'ultimo conflitto mondiale e vuole eliminare la fame e la miseria».

A chi gli chiede una spiegazione sulla sua tenuta hippy (maglione e blue-jeans) risponde che è alieno da esibizioni. *«Volete sapere perché viaggio su un jet privato — dice — perché quello lo paga il dipartimento delle finanze Usa. In America, infatti, le spese di trasporto si detraggono dalle tasse».*

Adriano Velli

Varzo. Makita Mulugeta, la nipote del Negus, che gestirà un ristorante a S. Domenico, durante la conferenza stampa con lancio di banconote vere e false (Foto Falciola)

Borgomanero: stamane in pretura si parla di Clemente XV

Imputato l'alto muro del convento che protegge le suorine dai curiosi

I proprietari della villa lo avrebbero modificato senza avere la prescritta licenza edilizia

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 25 gennaio.

(l. a.) Si ritorna a parlare del «conventino» di Santa Cristina, dove da parecchi mesi vivono alcune suore che hanno lasciato l'abito di una congregazione regolare per indossare la veste azzurra del «regno di Maria corredentrice».

Le suore del «papa di Fatima» (che da qualche tempo non distribuisce più anatemi) abitano, come è noto, in una villetta al numero 32 di via Leonardo da Vinci, all'ingresso di Santa Cristina. L'edificio è diventato in qualche modo la succursale italiana del «piccolo Vaticano» di Clémery dove ha sede la corte del capo della «chiesa interplanetaria», Michel Collin, che si fregia del nome di papa Clemente XV.

La casa appartiene ai coniugi Natale Mora, 47 anni, e Maria Valloggia, 39, i quali possiedono un'altra villetta situata in via Carracci o, nella stessa frazione. I due coniugi hanno affittato all'organizzazione religiosa la villa di via Leonardo da Vinci originariamente circondata da un basso muretto di cinta, che reggeva una rete metallica.

Per poter far fronte alle nuove esigenze, si pensò di alzare il muro con lastroni di cemento prefabbricato, che avevano lo scopo di nascondere le suore e i seguaci della setta di Michel Collin dalla curiosità del pubblico, andata poi via via scemando. Ora, secondo una denuncia del Comune di Borgomanero, i Mora avrebbero fatto costruire il nuovo recinto senza il permesso del sindaco. L'accusa è più propriamente «per aver modificato una costruzione già esistente senza essere in possesso della prescritta licenza edilizia».

L'udienza è fissata per domani davanti al pretore.

Borgomanero. Una fedele di Clemente XV esce dal conventino dopo una funzione. Nello sfondo, dietro il cancello, si intravede il muro che sarebbe stato costruito abusivamente

I «Madrigalisti di Madrid» in un concerto al «Borsa»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 25 gennaio.

(p. b.) Secondo concerto, domani sera, degli «Amici della musica». Nel salone dei congressi del palazzo «Borsa», si esibiranno i «Madrigalisti di Madrid», un quartetto vocale sorto per diffondere la musica spagnola del Rinascimento.

Sono in programma musiche di Francesco Guerrieri, Tomas Luis De Victoria, Juan Vasquez, Juan Del Encina, Escobar Ribera e Salinas - Pla.

Scontro fra tre camion bloccata la statale 33

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 25 gennaio.

(g. r.) Nel pomeriggio, la statale 33, nei pressi di Belgirate, è rimasta bloccata per circa un'ora, a causa di uno scontro, tra due autotreni e un camioncino.

I tre autisti hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Un pane come la spugna

Proteste a Stresa e a Baveno contro la cooperativa fornai che confezionerebbe un prodotto di gusto poco gradevole

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 25 gennaio.

(a. c.) Il problema della pessima qualità del pane è tornato di viva attualità a Stresa e a Baveno in questi giorni, dopo che già in passato, e soprattutto la scorsa estate, vi erano state vive proteste anche da parte di turisti e villeggianti.

A Stresa, da un paio d'anni, funziona un unico forno di proprietà della società a responsabilità limitata «Consorzio panificatori», cioè tutti i fornai hanno abolito i singoli forni e ne hanno realizzato uno a carattere cooperativistico che copre il fabbisogno dei due centri. Conseguenze: forse anche perché non vi è da fronteggiare concorrenza, la qualità del pane si è fatta sempre più scadente. Ora, viste inutili le proteste verbali, un centinaio di stresiani e di bavenesi hanno sottoscritto un esposto che sarà inviato al sindaco e al pretore.

«Da molto tempo — spiega il reclamo — a Stresa il pane comune è in genere immangiabile perché malcotto, mal lievitato, tanto che dopo qualche ora assume un aspetto spugnoso che lo rende anche di difficile assimilazione. Già sono state fatte proteste a voce ma senza alcun risultato, per cui i sottoscritti sollecitano un intervento al fine di migliorare la panificazione».

Alcuni alberghi stresiani, per ovviare alle lamentele sulla cattiva qualità del pane, si erano rivolti la scorsa estate per le forniture occorrenti a fornai di Belgirate e di Verbania.

Intra: licenziamenti all'Unione Manifatture

Verbania, 25 gennaio.

(a.c.) Preoccupazione all'Unione Manifatture per il preannuncio dato dalla direzione, che ai quaranta licenziamenti attuati lo scorso dicembre, altri seguiranno il mese prossimo. Si parla di 120-150 unità dello stabilimento di Intra che dimezzerebbe in tal modo le attuali maestranze, mentre rimarrebbe inalterato l'organico dello stabilimento di Trobaso.

L'Unione Manifatture aveva preannunciato già da novembre un ridimensionamento del personale in tutte le fabbriche del suo gruppo (Villastanza, Nerviano, Trecate, San Lorenzo) per un totale complessivo di un migliaio di unità.

Ubriaco minacciò un amico con una scure: otto mesi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 25 gennaio.

(a. c.) In pretura è stato processato stamane per direttissima e condannato ad otto mesi per minacce gravi e ubriachezza, Mario Tosi, 45 anni, di Ceredo di Ghiffa.

Cinque giorni fa, in preda ad una crisi dovuta ad etilismo, urlando frasi sconnesse e minacce di morte e roteando una scure, si era scagliato su Gilberto Savoia. Quest'ultimo, fuggito, era riuscito a raggiungere un locale dove aveva telefonato al «113». Gli agenti, giunti in macchina sul posto, erano riusciti a catturare il Tosi e ad immobilizzarlo.

Grave un cameriere caduto da un albero

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 25 gennaio.

(a. c.) Franco Gatti, 56 anni, di Verbania, domestico presso il conte Raffaele Cadorna, mentre stava tagliando dei rami su un albero nel giardino di villa Cadorna, a Pallanza, è caduto, riportando gravi fratture.

E' stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

Successo dello Judo Novara ai campionati del Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Novara, 25 gennaio.

(l. l.) Con un successo dello «Judo Novara» si sono svolti a Biella i campionati regionali piemontesi per le categorie «speranze» e «juniores». Lo «Judo Novara» si è classificato al primo posto assoluto fra le società con 40 punti all'attivo, davanti al Dojoakj di Torino, con 20 punti.

Questi i piazzamenti dei novaresi nelle varie categorie: medioleggeri: primo Vergani, terzo Janovic; medi: secondo Natoli; massimi: secondo Tesia; leggeri: terzo Sartori; mediomassimi: terzo P. Boselli.

Camporini protagonista del successo della Juve

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 25 gennaio.

(a. v.) Soddisfazione fra i tifosi granata per la vittoria casalinga della Juventus Domo sull'Ivrea. *«Non è stato certo un successo entusiasmante* — commentano i dirigenti granata — *ma i due punti ci servivano assolutamente. Ci permetteranno di affrontare Astimacobi e Biellese senza l'acqua alla gola. Chissà che da questa situazione non esca qualche sorpresa».*

L'Ivrea, la squadra che aveva dato ai granata la gioia della prima vittoria proprio nella partita di esordio nella serie «D», ieri ha dato più filo da torcere del previsto. La compagine eporediese ha giocato sull'anticipo, ed è riuscita ad imbrigliare a centrocampo le manovre dei padroni di casa, apparsi, fra l'altro, tutt'altro che irresistibili.

Negli spogliatoi, gli ospiti hanno anche recriminato per il rigore che ha decretato la loro sconfitta. *«Il rigore c'era ed era molto netto* — dicono i dirigenti della Juve Domo —. *Scesa è stato spinto da un terzino mentre stava intercettando un traversone proveniente dalla sinistra. Il nostro attaccante è finito a terra».*

Ieri, nella Juventus Domo, ha giocato per la prima volta anche il nuovo «libero» Covre. L'esperto difensore ha rivelato un ottimo senso della posizione, ma è apparso un po' lento e impacciato, forse perché alla sua prima partita ufficiale dell'anno. Protagonista della vittoria è stato «Charlie» Camporini, il mediano che ha realizzato il rigore con la consueta precisione. Nesai è riapparso con le sue consuete «bordate» sui calci di punizione. Il giocatore bergamasco ha confermato in pieno le sue doti di specialista del calcio piazzato, che hanno già fruttato alla squadra molti punti in classifica.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Blindman il pistolero cieco (avventuroso), R. Starr.
COCCIA: Oceano (documentario), F. Quilici.
ELDORADO: Delitto al circolo del tennis (giallo), A. Giet.
EXCELSIOR: Quando il sole scotta (thrilling), M. Farmer, G. Jackson.
FARAGGIANA: La morte cammina con i tacchi alti (giallo), F. Wolf, S. Scott.
VITTORIA: I 300 di Fort Canby (avventuroso), C. Bronson, R. Boone.

ARONA
MODERNO: Terzo canale, avventura a Montecarlo (commedia musicale).
ROMA: Roma bene (commedia), N. Manfredi, V. Lisi.
LUX: I diavoli (drammatico), V. Redgrave, O. Reed.
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO
VOLTA: Tempo di debiti, tempo di violenza (poliziesco), V. Lisi, R. Hossein.

BORGOMANERO
MODERNO: Vita segreta di una diciottenne (drammatico), R. Brazzi.
SOCIALE: Quattro mosche di velluto grigio (giallo), M. Brandon.

CAMERI
ORATORIO: Carabiniere a cavallo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il caso Thomas Crown (giallo), S. Mc Queen.
CORSO: Giù la testa (western), R. Steiger.

GALLIATE
SMERALDO: Ballata a Cable Hogue.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: La caccia di una giovane cameriera (brillante), V. Jackson.
MODERNO: La spada normanna (avventuroso), M. Damon.

OMEGNA
SPLENDOR: Sospetti (giallo), M. Michi.
SOCIALE: chiuso.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Secondo festival d'inverno della canzone (prima serata).

TRECATE
PELLICO: Per salire più in basso.
VITTORIA: E continuavano a chiamarlo Trinità.
COMUNALE: I bisogni desideri di una vergine.

VERBANIA
APOLLO: Un detective (drammatico), F. Nero.
ARISTON: Veruschka (drammatico), Veruschka, L. Pistilli.
IMPERO: Inghilterra nuda (film-inchiesta).
SOCIALE (Intra): Agente 007, una cascata di diamanti (avventuroso), S. Connery.
SOCIALE (Pallanza): Il diario di una schizofrenica (drammatico).

Rievocato al tribunale di Novara un furto commesso due anni fa

Rubò in una torrefazione sette quintali di caffè caricandoli su un furgone a Garbagna: sei anni

E' un autista di Garlasco - Severe pene inflitte anche ai tre complici e ad un ricettatore

Novara. Gilio Morandi, Eraglio Avantario, Antonio Pasini ed Alfredo Girardi nell'aula del tribunale (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 25 gennaio.

(l. l.) Per il furto di sette quintali e mezzo di caffè, di un camioncino e di una batteria d'auto, quattro persone sono state condannate dal tribunale di Novara a pene che vanno dai 6 ai 4 anni. Ad un quinto imputato sono stati inflitti quindici mesi per ricettazione.

Gli imputati, comparsi in stato d'arresto, sono: Gilio Morandi, 42 anni, autista di Garlasco; Eraclio Avantario, 34 anni; Antonio Pasini, 63 anni, ed Alfredo Girardi, 39 anni, tutti di Vigevano.

Il 16 aprile del 1970, i quattro entrarono in uno stabilimento di torrefazione a Garbagna Novarese, dopo aver forzato la porta, e caricarono i sacchi di caffè su un camioncino. Non riuscendo a farlo partire rubarono la batteria di una macchina.

Secondo l'accusa tutta la refurtiva sarebbe stata depositata per alcuni giorni nel cascinale del Morandi, a Garlasco, mentre il camioncino è stato poi ritrovato nei pressi di Pavia. Successivamente oltre 400 chilogrammi di caffè sono stati rinvenuti a Galliate nel magazzino di Carlo Crippa, 62 anni, che l'aveva acquistato dal Pasini e dal Girardi.

Sia in istruttoria, sia ora al dibattimento tutti hanno negato di aver partecipato al furto. Il Morando ha spiegato che non era in casa quando gli altri portarono a casa sua i sacchi: *«Mia moglie mi disse che era stato lasciato da me per un successivo trasporto e non ci ho fatto caso. Infatti, qualche giorno dopo sono stato invitato a portare molti sacchi a Galliate, cosa che ho fatto senza chiedere una lira».*

L'Avantario ed il Pisani hanno negato ogni cosa: *«Ci siamo interessati del caffè, che pensavamo di contrabbando, solo per rivenderlo a Galliate al Crippa che conoscevamo bene».*

Carlo Crippa ha confermato di essersi interessato del caffè convinto che si trattasse di merce di contrabbando: *«Ho subito avvertito che non avevo soldi per pagare e mi sono visto consegnare ugualmente 468 chilogrammi di merce che avrei pagato dopo averla rivenduta».*

Il pubblico ministero dottor Canfora ha ribadito nella sua requisitoria tutte le accuse ponendo in risalto la figura degli imputati non nuovi ad episodi del genere, ed ha chiesto per tutti severe condanne. Hanno poi preso la parola gli avvocati difensori che hanno sostenuto l'innocenza, almeno per il furto, dei loro assistiti.

Il tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, ha emesso le seguenti condanne: Morandi 6 anni e 2 mesi; Pasini 4 anni ed 8 mesi; Avantario 4 anni e 2 mesi; Girardi, riconosciuto colpevole solo di ricettazione, 6 mesi; Crippa un anno e tre mesi.

Nevicata di due ore

Novara, 25 gennaio.

(p.b.) Terza nevicata della stagione, stamane sul Novarese. Non ne è caduta molta in città e nella «bassa», e non ha lasciato traccia.

E' nevicato per un paio d'ore.